

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. 1218 B

ROBERTI Alessandro Giuseppe ecc.

P. Robert. Alex. Gius

R-d-1218-B

Carteggio P. Tentorio - Suore

1874...

Postulazione della Causa
"Serva di Dio Gaetana Sterni,,
Suore Divina Volontà - Bassano del Grappa

Rev.mo Padre Archivista
P. M. TENTORIO crs.
Chiesa di M.Maddalena
16124 - GENOVA

SUORE DELLA DIVINA VOLONTÀ

CASA S. GIUSEPPE - VIA GIOVANNI PRATI, 5 - TEL. 587045

ROMA 00152

Sid' fatte le Divine volontà

24 aprile 1974

Rev.mo Padre Archivista,

certo La meraviglia questa mia, ma mi spiego subito: sono incaricata della causa di canonizzazione della fondatrice, Madre Gaetana Sterni e sono alla ricerca di documenti. Poichè essa fondò la Congregazione nella Casa di Ricovero di Bassano, ora sto facendo un po' la storia di questa Istituzione e mi sono imbattuta nella figura di don Alessandro Roberti, uno dei fondatori. So che nel 1860 si "ritirò presso i Somaschi" e che morì nel 1862.

Non riuscendo a trovare a Bassano nessun certificato di morte di questo sacerdote, ho pensato che forse è morto nel convento; quale? Dove? Vorrebbe avere la cortesia di fornirmi qualche notizia al riguardo? Anche di più di quelle che Le ho chieste

La prego scusare l'incomodo e il tempo che forse chiedo ai Suoi compiti ed accolga il mio anticipato ringraziamento.

*Dev. ma
Sr. Luigia Schiavo*

Genova 30 IV 74

Rev.ma Madre,

gratitissima, senza complimenti, mi é giunta la sua domanda, che mi annuncia un notizia che é di onore anche per il nostro Ordine. Perciò ho subito fatto ricerche, per ora, parziali, tanto per dimostrare la mia buona volontà di assecondare. Le mando trascritti alcuni documenti dai nostri atti ufficiali. Lei vede che il Roberti fu nostro religioso professo. Le sarò quindi grato se verrà in seguiti farmi partecipe di notizie che possano essere utili anche per noi.

Le mando il plico nella forma migliore, contro le insidie delle poste. Favorisca avvisarmi se e quando arriverà.

Ho ancora da significarle, ma forse già Lei li conosce:

- 1) Villa Domenico: il P. Al. ecc. Roberti, Bassano 26 VII 1862 (a stampa)
- 2) Per l'esequie del.... nel duomo di Bassano la sera del 25 VII 1862, parole di Dom. Villa (a stampa)
- 3) Per la solenne inaugurazione dei Ch. Reg. Somaschi e reggitori dell'orfan. Cremona di Bassano - 1855 (In-
didizzo e Ode di Aless. Roberti) (a stampa)

Qualora non li possedesse, gliene manderò fotocopia.

Altre cose e notizie sperò di trovare in seguito.

Mi voglia ricordare e tenere presente nelle sue ricerche,
Religiosi saluti

G. M. Testa us

Genova 22 V 74

A seguito di Sua lettera, comunico:

- 1) Marzarotto ne ho già due copie.
- 2) di Luigi Napoleone ~~Sterni~~ Sterni non ho che le seguenti notizie: a) Atti Bassano: 16 S 1860 = si fa qui menzione dei due postulanti all'abito nostro Ecc. precarsi a Venezia ai Gesuati in compagnia del giovanetto orfano Luigi Sterni Napoleone di questo istituto per ordine del M.R.P. Provinc., per essere esaminati nella loro vocazione. b) Atti dei Gesuati: 22 S 1860 = Oggi fu radunato il Capitolo collegiale e si propose ai Padri capit. se i postulanti....Sterni Luigi Napoleone si dovessero ammettere al nostro abito e quindi al noviziato.... a passarono a pieni voti.
- 3) Dagli Atti non risulta che fece mai la vestizione.
- 4) In altri documenti non troviamo più nessuna notizia che lo riguardi.
- 5) Gli opuscoli accennati del Villa sono due distinti. Se li desidera, faccio fare la fotocopia.
- 6) Mando ~~due~~ tre documenti riguardanti la fondazione: ho scelto quelli in cui appare il nome dello Sterni, e quello del Roberti - Ce ne sono altri ma non so quali possano servire. - Sempre

però sono pronto ad ogni richiesta.

7) Chiedo per favore se anch'io potrò avere qualche documento che riguardi specialmente il Roberti, pronto a soddisfare alle spese necessarie per la riproduzione.

Condevota stima e con offerta di preghiera.

deb.mo P. M. Tentorio crs.



Molto Rev.do Padre Archivista,

di ritorno da Bassano, dove abbiamo la Casa Madre, ho trovato, con lieta sorpresa, la Sua cortese lettera e la raccomandata. DirLe che La ringrazio è davvero troppo poco tanto più che per la prima volta incontro un archivista così disponibile e generoso. Il Signore dunque La ricompensi come merita questa Sua squisita carità.

Molto rivelatore e prezioso per me il materiale inviatomi; non ho visto gli opuscoli del Villa - a proposito, si tratta di due elogi funebri diversi, o è lo stesso elogio in due presentazioni come farebbe supporre la data: 26 e 25 luglio 1862? - e non so se mi potrà servire l'ode del Roberti; io tendo sempre a vedere tutto.

Ho invece l'opuscolo del prof. Achille Marzarotto "L'orfanotrofio maschile di Bassano nel suo primo centenario (1824-1925)", 1925, in cui evidentemente si parla della venuta e della partenza, dopo 33 anni, dei PP. Somaschi.. Se Le interessa, abbia la cortesia di dirmelo.

Sa cosa mi potrebbe interessare? La lettera con cui fu richiesta la loro Opera, perchè penso possa contenere un po' la descrizione della situazione storico-sociale del tempo, in cui anche la Casa di Ricovero dove visse la nostra fondatrice, Madre Gaetana Sterni, venne a trovarsi. Una volta la gente era per le descrizioni dettagliate.

Vorrei inoltre chiederLe un altro favore. So che un nipote della nostra Fondatrice, Luigi Napoleone Alessandro Sterni di Francesco e di Adelaide Salsilli, nato a Isola Dovarese (Cremona) il 23 marzo 1845, fu accolto (14 settem. 1853) nell'orfanotrofio maschile di Bassano e che il 16 agosto 1860 ne uscì per recarsi a Venezia, presso i Somaschi, in prova della sua vocazione; purtroppo la salute non gli resse e il 30 novembre dello stesso 1860 tornò all'orfanotrofio di Bassano dove morì "santamente" il 22 gennaio 1862. Se ci fosse qualche cenno su questo giovane sarei lieta di conoscerlo.

Fino al 12 giugno io sono certamente a Roma, poi tornerò a Bassano per gli esercizi ed altri impegni.

Voglio sperare che Ella possa trovare qualche cosa ancora, intanto Le rinnovo il sentimento della mia vivissima riconoscenza e La ossequio distintamente.

Dev.ma

S. Giulia Lohano
S.D.

Rev.mo Archivista

P. Tentorio prof. Marco
PP. Somaschi - GENOVA

Sia fatta la Divina Volontà
Roma, 14 giugno 1974

Rev.mo Padre Archivista,

solo due giorni or sono, mi è stata portata da Bassano la cortese Sua del 22 maggio scorso, a cui mi affetto a rispondere prima di ripartire per Bassano -domani-, per gli esercizi spirituali.

Mentre Le rinnovo il mio grazie più vivo per il copioso materiale inviatomi, io del Roberti non posso inviarLe che la fotocopia di questa lettera, da cui appare come egli abbia donato il denaro per l'acquisto di una seconda casa per l'erigendo Ricovero di Bassano. E' un documento finora sconosciuto, infatti non ho mai sentito dire che l'offerente, silenzioso e che non compare nemmeno nell'atto notarile, sia proprio lui. Del resto questa generosità che non si fa valere è nello stile del Roberti.

Per il giovane Luigi Napoleone Sterni mi basta quanto ha scritto: avevo trovata la notizia, ora Lei mi ha mandato la referenza archivistica e così sarà contento il mio Relatore.

Circa i documenti relativi alla fondazione della Loro Comunità nell'Orfanotrofio di Bassano, mi servirebbe qualche lettera o relazione che, indipendentemente dallo Sterni e dal Roberti, dessero un'idea della situazione sociale di Bassano, in cui fiorivano per la generosità di privati delle preziose opere, che poi^{si} dovevano affidare a Congregazioni religiose. Anche la nostra Fondatrice, già direttrice del Ricovero (1858-1889), ripete ai prepositi che trovino qualche Congregazione cui affidare l'Opera. Essi non ne ebbero la possibilità e fu lei a fondare il nostro Istituto.

Dopo l'invio di questo nuovo materiale penso di dover fare... i conti, almeno per quanto concerne la spesa viva, chè la premura e la generosità rientrano nei registri del nostro buon Dio.

Resto in attesa ed intanto Le chiedo una preghiera per i nostri esercizi e La ossequio distintamente.

*Dot. ma
S. Elena Sciacca*

P.S. Sul Roberti, tra le mie carte, trovo una fotocopia dall'opuscolo "Dei Co. Roberti e dei Roberti illustri" per le nozze Roberti-Chemin, 1864, Museo di Bassano.
Però mi pare trascriva l'elogio di Mons. Villa.

Bassano delGrappa, 1 luglio 1974

Molto Rev.do Padre Tentorio,

ricevo oggi, con lieta meraviglia, tutta quella grazia di Dio speditami con tanta premura e generosità.. Che dirLe ?

Allego intanto un assegno di L.5000 per le spese postali e le fotocopie, ma affido, come dicevo nell'ultima mia, la ricompensa "magna nimis" promessa dal Signore alla carità, al cuore di Cristo.

Io Le avevo mandato la fotocopia di una lettera in cui si parla del Roberti e se ne mette in luce la benefica e disinteressata carità, ma non ho di più per il Suo archivio.

Mi vedrò con calma il materiale inviatomi e spero che mi servirà a meglio conoscere la situazione di Bassano nella prima metà dell'Ottocento.

Ora per un mese non mi posso occupare di questo lavoro perchè abbiamo i lavori dell'Assemblea generale che ci assorbono, ma poi, con la grazia di Dio, mi rimetterò dentro a quel mondo così diverso dal nostro ma pure tanto ricco di valori.

Faccio auguri anche per la Sua attività, chiedo un ricordo di preghiera per la nostra Assemblea e porgo deferenti ossequi.

Dev.ma

S. Lucia Schiavot
S.DV

Rev.mo Padre Marco Prof. TENTORIO
Piazza Maddalena, 11
16124 - G E N O V A

Roma, 3 febbraio 1976

M.R. Professore
P. Marco TENTORIO
Chiesa S. Maria Maddalena
16124 - G E N O V A

Reverendissimo Padre,

Ho ricevuto con vera gioia il Suo pacco che mi ha riservato anche la sorpresa del Suo studio sul Manzoni, così interessante e ricco di notizie inedite. La ringrazio vivissimamente! Il volume del Grou era proprio quello che cercavo anche se in un'edizione posteriore (1919) a quella che ha usato la Fondatrice nel 1860, e grazie del prezioso studio del Laracca che in materia è forse se non l'unico certo ~~una~~ raro.

Il nome del p. Spave accanto al Manzoni mi ha fatto venire alla mente un'altra domanda da farLe sui libri di lettura che circolavano in Bassano nella prima metà dell'Ottocento. A questo riguardo nelle Memorie, la nostra fondatrice Madre GAETANA STERNI scrive:

" ... da giovinetta (12,13 anni) cominciai a leggere certi libri che sebbene non fossero stati proibiti, nè apertamente cattivi, pure per me credo siano stati perniciosissimi... Consistevano in commedie, favole, romanzi e simili, cose tutte che di altro non trattavano che di amori e di amoreggiamenti, in modo assai insinuante e tenero..."

Di che libri e di che autori si tratterà? Ho fatto in passato delle ricerche senza venire a capo di nulla. Tra un elenco della famosa tipografia Remondini ho trovato il p. Soave e qualche altro autore di cui non ricordo il nome. Ha potuto approfondire Lei qualcosa al riguardo dato che avevano la responsabilità di giovanetti e proprio in Bassano?

Mi rimane anche la speranza che possa trovare qualche notizia anche su Vittorina Galard di cui Le ho parlato a Bassano; in questi giorni ho scritto in Francia al direttore della rivista E-pirit et vie a Langres. Questa vita della Galard fu letta dalla Sterni verso il 1857,58.

In compenso di tutte queste richieste, al momento, non che due fotocopie da mandarLe: quella di don Bortolo Simonetti, cappellano del Ricovero e la risposta del p. Savarè del 1875, ma per mia fortuna, la vera ricompensa Le sarà data dal Signore Gesù al quale mi affido con piena sicurezza. Sto per andare dal p. Pellegrini il quale mi ha già dato telefonicamente i Suoi saluti. Grazie!

Distintamente e cordialmente

dev. L. Lucia Schiavo
L.D.V.

Genova 10 2 76

Rev.ma Madre,

ho ricevuto la lettera di P. Savaré, che mi é preziosa; la ringrazio assai.

Circa la doamnda che mi fa delle letture della M. Sterni, non posso convenire nel dubbio che si tratti delle Novelle di P. Soave: queste state composte per concorso a scopo educativo, erano in dotazione in tutte le scuole, e per questo si trovano moltissime edizioni , che durarono per tutto il secolo XIX, ed erano la lettura " soace " dei ragazzi di allora, anche del Manzoni. E poi non trattano di amori e amoreggiamenti.

Anche facendo la tara alle espressioni della Sterni, dettate da delicatezza di coscienza, credo piuttosto che si tratti dei romanzi di W. Scott, e magari anche delle Ultime lettere del Foscolo, che furono un best-seller dell'epoca.

Riguardo alle ricerche della vita della Galard, sarebbe più comodo sapere il nome dell'autore. Io continuerò a tener presenti i miei cataloghi di antiquari.

E anche Lei mi voglia tener presente, soprattutto nelle sue preghiere.

Con distinta stima

S. M. Tentini cy